

TRADIZIONI e RACCONTI

"lib1267-Anunnaki-estinzione"

il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV8.html -

redigio.it/BiblioV8/lib1267-Anunnaki-estinzione.html - specie che li avrebbero sostituiti.

redigio.it/BiblioV8/lib1267-Anunnaki-estinzione.mp3 l'originale mp3, xxx parole
redigio.it/BiblioV8/lib1267-Anunnaki-estinzione.pdf

redigio.it

redigio.it/BiblioV0/Indici-BiblioV0.html - l'inizio

redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - La prima parte dei libri

redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html - La seconda parte dei libri

redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - la terza parte dei libri

redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html - attualmente vuota e in costruzione

redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html - Libri tratti da redigio.it

redigio.it/BiblioV6/indici-BiblioV6.html - Libri tratti da redigio.it

redigio.it/BiblioV7/indici-BiblioV7.html - Libri tratti da redigio.it

redigio.it/BiblioV8/indici-BiblioV8.html - l'ottavo scaffale

redigio.it/BiblioV9/indici-BiblioV9.html - attualmente vuota e in costruzione

redigio.it/BiblioV10/indici-BiblioV10.html - attualmente vuota e in costruzione

redigio.it/BiblioV11/indici-BiblioV11.html - attualmente vuota e in costruzione

redigio.it/BiblioV12/indici-BiblioV12.html - attualmente vuota e in costruzione

lib1267-Anunnaki-estinzione - specie che li avrebbero sostituiti.

Gli Anunnaki descrissero la propria estinzione e nominarono le specie che li avrebbero sostituiti.

Il testo analizza il misterioso reperto AO 726, una tavoletta d'argilla

sumera di 4.200 anni conservata nel sottosuolo del Louvre, che documenterebbe un consiglio amministrativo tra gli antichi Anunnaki. A differenza dei miti religiosi, questo documento è redatto in uno stile burocratico che descrive il declino biologico di questi esseri e la loro decisione di nominare l'umanità come erede del pianeta. Gli Anunnaki avrebbero deliberatamente scelto di trasmettere solo conoscenze basilari, come l'agricoltura e la scrittura, trattenendo informazioni avanzate per proteggere la nostra specie da una crescita tecnologica prematura e potenzialmente autodistruttiva. Il documento solleva infine l'ipotesi di osservatori silenziosi rimasti sulla Terra per monitorare se il progresso umano avverrà con la saggezza necessaria a meritare il sapere perduto.

lib1267-Anunnaki-estinzione - Nel seminterrato del Louvre di Parigi, c'è una stanza che la maggior parte dei visitatori non vedrà mai, non perché sia ??proibita – perché nessuno chiede di entrare

Nel seminterrato del Louvre di Parigi, c'è una stanza che la maggior parte dei visitatori non vedrà mai, non perché sia ??proibita – perché nessuno chiede di entrare – ma perché è l'archivio degli studi riservati, dove sono conservati i pezzi catalogati come troppo danneggiati per essere esposti, troppo rari per essere messi in circolazione o semplicemente troppo antichi perché qualcuno si sia preso la briga di esaminarli attentamente. All'interno, su uno scaffale metallico senza etichette, si trova una tavoletta di argilla cotta di 4.200 anni, numero di catalogo AO726. Due angoli sono rotti, la sezione centrale è consumata dalle mani che l'hanno toccata millenni prima che venisse sigillata in un vaso di ceramica nel tempio di Lag. Arrivò a Parigi nel 1883, fu catalogata e vi rimase fino al 1962, quando un assilologo francese di nome Dr. André Parou la tradusse per la prima volta. Ne lesse il contenuto, annotò nei suoi registri d'archivio che il testo era disorientante, raccomandò di consultare altri specialisti e non pubblicò nulla. La traduzione è tuttora conservata nell'archivio del Louvre. La tavoletta rimane sullo stesso scaffale, e ciò che i Sumeri vi hanno inciso in un

formato amministrativo e non religioso, con i nomi dei partecipanti, le date delle sessioni e le decisioni documentate, è... la seguente informazione: Gli Anunaki si sono riuniti in consiglio per discutere della propria estinzione e della specie che hanno designato come erede della Terra. Prima di continuare, devo rivolgermi direttamente a voi. "Connected to the Unknown" è in lizza per il premio IBEST e siamo in gara in due categorie: miglior canale di curiosità e miglior presentatore. Arrivare fin qui è già un traguardo, possibile solo grazie a chi guarda, condivide e segue questo canale. Ma la decisione finale spetta a chi vota, quindi vi esorto tutti ad andare a votare! Non è difficile! Chiamate quella persona che sapete che apprezzerà questo tipo di contenuti, inviatelo al vostro gruppo familiare, ai vostri colleghi, a chiunque incontriate. Oggi il link per votare si trova nel commento fissato qui sotto e anche nel link in bio. È veloce, è gratuito e fa un'enorme differenza nell'aiutare questo canale a crescere e raggiungere più persone. Grazie mille! Ora passiamo a ciò che conta davvero. Per comprendere il peso di ciò che è registrato sulla tavoletta AO 7026, è necessario capire come i Sumeri separavano i tipi di testo che producevano. C'erano due formati distinti: la narrazione mitologica per le storie sugli dei e quella amministrativa per i registri reali, i decreti, i trattati e le sentenze. Sessioni del Consiglio: i due hanno strutture completamente diverse; qualsiasi sociologo esperto può distinguerli. A prima vista, la tavoletta AO726 utilizza il formato amministrativo. Questo è più importante di qualsiasi altra cosa in questa storia; significa che i Sumeri non stavano scrivendo narrativa, stavano documentando per se stessi un evento reale con luogo, data, partecipanti nominati e discorsi diretti attribuiti a ciascuno. La sessione registrata sulla tavoletta ebbe luogo, secondo i calcoli di Parou, intorno al 280 a.C. Il luogo è identificato come la Camera Interna di Nippur, lo stesso spazio a cui si fa riferimento in altri testi sumeri come punto di incontro del Consiglio degli Unti. I partecipanti sono otto: Anu, descritto come il capo del consiglio; Enl, l'autorità esecutiva; Enk, l'ingegnere; Ninag, l'esperto medico; e altre quattro figure nominate che compaiono in altri testi sumeri in ruoli di supporto al consiglio. La sessione è descritta come formale, le decisioni

come vincolanti e il tema della sessione riportato all'inizio del documento è il seguente: Gli Anunaki si riuniscono per discutere e decidere cosa fare di fronte a ciò che la tavoletta definisce la fine imminente, la graduale fine della loro presenza sulla Terra. Il primo discorso registrato sulla tavoletta appartiene a Enk. La traduzione di Parrò lo rende così: "Il nostro tempo su questo mondo ha raggiunto il limite della sua sostenibilità. Le condizioni che hanno sostenuto la nostra presenza stanno cambiando. Dobbiamo stabilire cosa lasciamo dietro di noi e come lo lasciamo". Questo non è il tono di una divinità immortale che contempla il proprio mito; è il tono di un amministratore che comunica una diagnosi a una riunione di crisi. Lil concorda con la valutazione, confermando che il consiglio è stato convocato specificamente per affrontare questo problema. Ninag aggiunge l'informazione più inquietante dell'intera tavoletta: le prove mediche all'interno della stessa popolazione Anunaki supportano la valutazione di Enk: la specie non si sta adattando alle condizioni a lungo termine della Terra; sta declinando lentamente ma irreversibilmente. Ciò corrisponde a quanto affermano altri testi sumeri sugli Anunaki. Nella quasi totalità della tradizione sumera, gli Anunaki sono descritti, dal punto di vista umano, come potenti mortali immortali. La lettura accademica standard considera la loro scomparsa come un motivo religioso, una metafora, non un evento documentato. 7026 ribalta completamente questa prospettiva; li descrive come una popolazione biologica sull'orlo dell'estinzione: non sono immortali, ma una specie in declino che cerca di gestire la propria fine nel modo più organizzato possibile. Il primo punto all'ordine del giorno è la questione umana: cosa accadrà agli umani dopo la scomparsa degli Anunaki? Sostiene che gli umani siano pronti a ereditare ciò che gli Anunaki hanno lasciato. Cita specifici traguardi evolutivi già raggiunti dalla popolazione umana: città, scrittura, matematica, astronomia, organizzazione politica. Afferma che la specie ha raggiunto il punto in cui non necessita più di una supervisione diretta per continuare a svilupparsi. Lil non è del tutto d'accordo, sostenendo che gli umani dipendono ancora dalla guida di Nuna per le decisioni più importanti e che un ritiro prematuro di

tale guida porterebbe a errori catastrofici. Anu, in qualità di capo del consiglio, pronuncia la dichiarazione decisiva. Par si traduce come segue: "La specie che abbiamo plasmato continuerà dopo di noi; erediterà il mondo che abbiamo preparato; prenderà le decisioni che noi non saremo più in grado di prendere; lasceremo loro ciò di cui hanno bisogno per sopravvivere; non lasceremo tutto ciò che sappiamo; i rischi di una trasmissione completa sono troppo grandi; la specie che abbiamo plasmato ci sostituirà in questo mondo. Il consiglio discute quindi cosa trasmettere e cosa conservare. Le categorie approvate per la trasmissione sono agricoltura, metallurgia, matematica, astronomia a livello base, scrittura, strutture legali e conoscenze mediche limitate a ciò che il consiglio ha giudicato che gli uomini potessero applicare senza supervisione. Le categorie conservate sono registrate con altrettanta specificità: biologia avanzata, astronomia avanzata, la tecnologia che gli Anunnaki usavano per il trasporto e la comunicazione tra i mondi, l'ubicazione di alcune strutture e la storia più profonda della specie NAC stessa. La giustificazione per la conservazione proviene da Ninhursag Parot, che traduce la sua dichiarazione come: "La specie che abbiamo plasmato è capace di cose straordinarie, ma anche di cose terribili. La conoscenza che lasciamo dietro di noi deve supportare le cose straordinarie; la conoscenza che conserviamo deve prevenire le cose terribili. Non la conserviamo per crudeltà; la conserviamo per cura. Il ritmo delle loro scoperte determinerà se sopravvivranno abbastanza a lungo da scoprire il resto. Bene, quest'ultima frase è ciò che più ha turbato la coppia. Gli Annoneani, decidendo cosa lasciare dietro di sé, prevedono che la sopravvivenza umana dipenda direttamente dalla velocità con cui gli umani riscopriranno, da soli, la conoscenza che è stata conservata troppo in fretta, e troveranno la conoscenza per la quale non sono pronti troppo lentamente, e che non saranno preparati quando arriveranno sfide maggiori. È una scommessa calcolata sul futuro di un'intera specie. Bene, la tavoletta affronta anche la questione del ritorno. Gli Annona torneranno un giorno? Bene, alcuni di loro rimarranno dopo la partenza dell'intera specie. La tavoletta è parzialmente danneggiata, ma le parti leggibili indicano che il consiglio ha

preso decisioni specifiche. Un piccolo numero di ANAC rimarrebbe in luoghi nascosti descritti sulla tavoletta dal Termine sumero che altri testi applicano anche a figure sotterranee o nascoste. Gli osservatori, la cui funzione non è quella di intervenire nello sviluppo umano, ma di registrare ciò che accade e di mantenere... certe strutture in caso di necessità future e di valutare se lo sviluppo umano raggiunge il punto in cui la conoscenza conservata può essere rilasciata per quanto riguarda il ritorno della specie nel suo complesso il consiglio non ha impegnato il testo registra l'onesta possibilità che gli Anonak si estinguano completamente durante il periodo di sviluppo umano nel qual caso non ci sarà alcun ritorno e registra la possibilità che una parte della specie sopravviva altrove e possa tornare se le condizioni lo giustificano nessuna promessa nessuna profezia di ritorno solo onesta incertezza documentata nell'argilla se esistono osservatori hanno seguito per 4200 anni hanno visto gli Accadi i Babilonesi i Persiani i Greci i Romani la rivoluzione industriale l'era digitale hanno visto gli umani riscoprire da soli frammenti di conoscenza conservata e hanno visto gli umani avvicinarsi in certe aree la frontiera di ciò che è stato deliberatamente lasciato fuori una tavoletta d'argilla con 4.200 anni fa, tradotta nel 1962, mai pubblicato, mai formalmente dibattuto, con i nomi dei partecipanti, la data della sessione, i discorsi diretti, le decisioni documentate in formato amministrativo: lo stesso formato che i Sumeri usavano per registrare eventi reali, non miti. I Sumeri, che lo conservarono nel tempio di Lag, non lo trattarono come una reliquia religiosa; lo collocarono nella biblioteca del tempio perché lo consideravano un documento storico. Speravano che qualcuno in futuro lo leggesse e ne comprendesse il contenuto. Erano certi che un giorno qualcuno lo avrebbe letto; si sbagliavano nel pensare che qualcuno avrebbe fatto qualcosa con ciò che aveva letto. Hmm, o forse quella generazione deve ancora arrivare. Se questo contenuto ti ha fatto riflettere, condividilo con qualcuno che ha bisogno di sentirlo. Metti mi piace, iscriviti al canale e non dimenticare di votare su IBET! Il link è fissato nei commenti. Ogni voto è un modo per dire che questo tipo di conversazione è importante.

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.